



Tribogna, lì 29/05/2026 prot. 426

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI RIO MARSIGLIA

Relazione annuale di autocontrollo e comunicazione dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo

Anno di riferimento: 2025

Predisposta ai fini degli adempimenti previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Sito: discarica e impianti di Rio Marsiglia, connessi a discarica, isola ecologica/centro di raccolta, impianto TMB, compostaggio/trattamento umido, stoccaggi R13, depurazione percolati e presidi ambientali.

Tribogna 31.05.2026



Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 whistleblowing@riomarsiglia.org

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





Destinatari della relazione annuale

Città Metropolitana di Genova

Direzione Ambiente / Ufficio AIA – Autorità competente
Piazzale Giuseppe Mazzini, 2
16122 Genova
PEC: pec@cert.cittametropolitana.genova.it

ARPAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente Ligure

Dipartimento territoriale competente / Direzione scientifica e controlli ambientali
Via Bombrini, 8
16149 Genova
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

Regione Liguria

Settore Ambiente / Rifiuti / Tutela ambientale
Via Fieschi, 15
16121 Genova
PEC istituzionale: protocollo@pec.regione.liguria.it

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova

in relazione al sequestro del sito disposto in data 26 novembre 2024 nell’ambito del Procedimento Penale n. 14736/2019/21.

PEC:prot.procura.genova@giustiziacert.it

Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia

Piazza Cavagnari, 7
16044 Cicagna
E-mail: riomarsiglia@riomarsiglia.org

Ai Comuni azionisti del Consorzio

Presso indirizzi mail: loro sedi



Indice ragionato

1. Premessa, finalità della relazione e quadro autorizzativo	pag. 5
1.1 Quadro autorizzativo, attività autorizzate e stato del sito	pag. 6
2. Stato gestionale del sito nel 2025: sospensione conferimenti e sequestro giudiziario	pag. 8
2.1 Stato delle attività presenti in sito	pag. 9
3. Sintesi esecutiva dell'anno 2025	pag. 10
3.1 Elenco interventi eseguiti, avviati, programmati o sospesi	pag. 12
4. Quadro degli impianti e delle attività ricomprese nell'AIA	pag. 19
5. Quantità e tipologia dei rifiuti conferiti/smaltiti - anno 2025	pag. 19
6. Prezzi di conferimento e tariffe	pag. 20
7. Discarica: capacità, lotti, coperture, capping, acque meteoriche e percolati	pag. 21
7.1 Rilievo topografico, volumetrie, capacità residua e stato delle coperture	pag. 21
8. Isola ecologica / Centro di raccolta	pag. 26
9. Impianto TMB e trattamento RSU	pag. 26
10. Impianto trattamento umido/compostaggio e stoccaggi R13	pag. 26
11. Percolato: produzione, trattamento, autobotti, concentrati e bilancio idrico	pag. 27
11.1 Stato dei depuratori e attività AVKEM sulla gestione dei percolati	pag. 31
12. Biogas: produzione, captazione, torcia, cogenerazione e controlli	pag. 34
13. Monitoraggi ambientali: piezometri, acque, emissioni, odori, rumore, meteo	pag. 35
14. Manutenzioni, interventi e migliorie impiantistiche svolte nel 2025	pag. 36
15. Situazioni di emergenza e misure di contenimento/ripristino	pag. 36
16. Confronto con anni precedenti, limiti autorizzativi e criticità residue	pag. 36
17. Valutazione di conformità e obiettivi di miglioramento 2026	pag. 37
17.1 Obiettivi 2026, Project Financing e conclusioni	pag. 37
18. Elenco allegati da predisporre	pag. 41
19. Bozza di dichiarazione conclusiva	pag. 41
20. Bilancio di previsione 2026	pag. 42



1. Premessa, finalità della relazione e quadro autorizzativo

La presente relazione costituisce relazione annuale di autocontrollo e comunicazione dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo riferita all'anno solare 2025, da predisporre ai fini degli adempimenti previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale del sito Rio Marsiglia e dal relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il documento è impostato in continuità con la relazione di autocontrollo riferita all'anno 2024, che richiama l'obbligo di conservazione dei dati di monitoraggio, la trasmissione annuale entro il 31 maggio dell'anno successivo e la necessità di rappresentare in modo efficace la conformità dell'esercizio alle condizioni dell'AIA, ai requisiti del D.Lgs. 36/2003 e alle prescrizioni di monitoraggio applicabili.

La relazione annuale 2025 ha tuttavia una natura particolare: nel corso dell'anno il sito non ha svolto attività ordinaria di ricevimento rifiuti e l'attività impiantistica risulta sospesa per quanto concerne i conferimenti. La relazione deve quindi descrivere, con evidenza separata, da un lato il mancato conferimento e l'assenza di produzione/abbancamento di nuovi rifiuti, dall'altro la gestione dei presidi ambientali ancora necessari per la sicurezza del sito: percolato, acque meteoriche, vasche, coperture, biogas, depuratori, manutenzioni, controlli e monitoraggi.

Proprietari del Consorzio percentuali di azionariato

	PERCENTUALE PREVISTA DELL'ASSEMBLEA n. 3 del 24/03/2011
COMUNE DI AVEGNO	3,20%
COMUNE DI BARGAGLI	7,90%
COMUNE DI BOGLIASCO	12,70%
COMUNE DI CARASCO	9,50%
COMUNE DI CICAGNA	6,30%
COMUNE DI COGORNO	12,70%
COMUNE DI COREGLIA LIGURE	1,60%
COMUNE DI FAVALE DI MALVARO	1,60%
COMUNE DI LEIVI	4,80%
COMUNE DI LORSICA	1,60%
COMUNE DI LUMARZO	3,20%
COMUNE DI MOCONESI	6,30%
COMUNE DI NEIRONE	1,60%
COMUNE DI ORERO	1,60%
COMUNE DI S. COLOMBANO CERTENOLI	4,80%
COMUNE DI SORI	12,70%
COMUNE DI TRIBOGNA	1,60%
COMUNE DI USCIO	6,30%
TOTALE	100,00%

Sede operativa: Località Rio Marsiglia s,n,c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01: whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026



1.1 Quadro autorizzativo, attività autorizzate e stato del sito

Il sito impiantistico del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia è regolato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Provvedimento Dirigenziale Città Metropolitana di Genova n. 2339 del 10/06/2015**, riferita alla gestione del complesso impiantistico di Rio Marsiglia.

L'AIA autorizza, in sintesi, le seguenti attività e sezioni impiantistiche:

- discarica per rifiuti non pericolosi;
- impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti;
- impianto/area di compostaggio e trattamento della frazione organica;
- area di stoccaggio e messa in riserva **R13**;
- isola ecologica / centro di raccolta;
- impianti di captazione e gestione del biogas;
- vasche, linee e impianti di raccolta, accumulo e trattamento dei percolati;
- opere di regimentazione delle acque meteoriche e presidi ambientali connessi.

Nel quadro autorizzativo risultano inoltre richiamati successivi atti di aggiornamento/modifica, tra cui:

- **A.D. n. 386/2022**, relativo ai drenaggi profondi;
- **A.D. n. 2098/2023**, relativo al nuovo sub-lotto / primo stralcio ex Lotto II;
- **A.D. n. 78/2024**, relativo alla gestione delle acque meteoriche / PPG acque;
- **A.D. n. 2366/2024**, quale ulteriore atto autorizzativo da allegare alla presente relazione.

La scadenza dell'AIA risulta indicata al **10/06/2025**, salvo eventuali proroghe, riesami o provvedimenti successivi da allegare alla presente relazione annuale.

Nel corso del 2024 il sito ha progressivamente cessato l'attività ordinaria di conferimento, anche a seguito dell'esaurimento della capacità disponibile nei lotti in esercizio e dell'impossibilità di proseguire la normale gestione impiantistica. La relazione annuale 2024 evidenziava infatti che il conferimento dei rifiuti si era arrestato nel mese di luglio 2024 e che, successivamente, il Consorzio aveva operato solo in forma di transfer/intermediazione verso impianti terzi, fino alla sospensione completa delle attività.

Ulteriore elemento rilevante è costituito dalla comunicazione dell'**Ing. Maletta**, intervenuta nel settembre 2024, con la quale veniva segnalata l'**inagibilità del capannone autorizzato in R13** per sopraggiunti limiti di stabilità strutturale. Tale circostanza ha impedito l'ulteriore utilizzo del capannone per lo stoccaggio temporaneo e ha contribuito alla sospensione completa delle attività residue di trasferimento.

In data **26 novembre 2024** la discarica è stata sottoposta a **sequestro da parte della Procura della Repubblica**, nell'ambito del **Procedimento Penale n. 14736/2019/21**. Tale evento ha inciso sulla disponibilità di parte della documentazione, dei registri e dei sistemi informatici aziendali, nonché sulla piena operatività del sito.

Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01: whistleblowing@riomarsiglia.org o digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026



Per l'anno 2025 la presente relazione deve quindi essere letta come relazione riferita a un sito **non in esercizio ordinario**, con attività di ricevimento rifiuti sospesa e conferimenti pari a zero. Restano tuttavia attivi gli obblighi di presidio ambientale, monitoraggio, gestione percolati, controllo vasche, biogas, acque meteoriche, piezometri e manutenzioni necessarie alla messa in sicurezza e alla conservazione del sito in condizioni controllate.

2. Stato gestionale del sito nel 2025: sospensione conferimenti e sequestro giudiziario

Il sito impiantistico di Rio Marsiglia è stato sottoposto a **sequestro giudiziario in data 26 novembre 2024** da parte della **Procura della Repubblica**, nell'ambito del **Procedimento Penale n. 14736/2019/21**. Il provvedimento è intervenuto a seguito delle criticità ambientali rilevate sul sito, con particolare riferimento alla gestione dei percolati, alla possibile dispersione degli stessi, alla insufficiente separazione tra acque meteoriche e acque contaminate e, più in generale, alla necessità di evitare l'aggravamento del rischio ambientale. La relazione annuale 2024 richiama espressamente il sequestro della discarica in data 26 novembre 2024 e il relativo procedimento penale.

A seguito del sequestro, è stato nominato quale **Custode Giudiziario** il **Sig. Canevello Franco Agostino**, con incarico formale conferito dal **Procuratore Andrea Ranalli** il Sig. Canevello ha svolto, per tutto l'anno 2025, il doppio ruolo di **Presidente del Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia** e di **Custode Giudiziario del sito sequestrato**. Tale incarico si è protratto per l'intera annualità oggetto della presente relazione, fermo restando che lo stesso risulta successivamente dimissionario dalla carica di Presidente del Consorzio a decorrere dal **12 maggio 2026**.

Nel corso del 2025 il sito non ha svolto attività ordinaria di ricevimento rifiuti, ma è rimasto sottoposto a gestione vincolata, finalizzata al presidio ambientale e alla messa in sicurezza. Le attività residue hanno riguardato principalmente la gestione dei percolati, il controllo delle vasche, la manutenzione delle coperture, la regimentazione delle acque meteoriche, la captazione e gestione del biogas, il monitoraggio ambientale e gli interventi necessari a evitare ulteriori aggravamenti del rischio.

Gli organi competenti coinvolti nel controllo, nella vigilanza e nell'interlocazione tecnica e amministrativa sul sito sono:

- **Procura della Repubblica**, quale Autorità Giudiziaria procedente e titolare del procedimento penale;
- **Custode Giudiziario**, Sig. Canevello Franco Agostino, quale soggetto incaricato della custodia del bene sequestrato;
- **Città Metropolitana di Genova**, quale Autorità competente in materia di AIA e dei relativi procedimenti autorizzativi e prescrittivi;
- **ARPAL**, quale ente tecnico di controllo ambientale e soggetto competente per verifiche, campionamenti, monitoraggi e valutazioni tecniche;
- **Regione Liguria**, quale ente istituzionale coinvolto nel quadro ambientale, autorizzativo e gestionale del sito;

Sede operativa: Località Rio Marsiglia s,n,c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01: whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





- eventuali organi di Polizia Giudiziaria delegati dalla Procura per accessi, verifiche, acquisizioni documentali o controlli specifici.

Il sequestro ha inciso anche sulla disponibilità di parte della documentazione tecnica e gestionale, inclusi registri, server e dati informatici aziendali. La relazione annuale 2024 evidenziava infatti che, a seguito del sequestro, risultavano acquisiti registri e dispositivi informatici, con successive difficoltà nel ripristino e recupero dei dati necessari alla piena ricostruzione dello storico gestionale e ambientale del sito.

Nel corso del 2025, in assenza di ripresa dell'attività ordinaria, la funzione della gestione tecnica è stata quindi quella di mantenere il sito in condizioni di presidio e controllo, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, con le prescrizioni degli enti e con le indicazioni dell'Autorità Giudiziaria. Restano pertanto centrali, ai fini della presente relazione, le attività di monitoraggio e prevenzione del rischio ambientale, con particolare riguardo a percolati, acque meteoriche, biogas, vasche, piezometri, coperture e sistemi di captazione.

2.1 Stato delle attività presenti in sito

RILANCIO DELL'ATTIVITA' PER RENDERLO UNA IMPRESA ATTIVA E REDDITIZIA

- **GESTIONE ORDINARIA DEL SITO (ATTIVITA' OBBLIGATORIA ANCHE IN CASO DI CHIUSURA DISCARICA)**
- **BIOGAS (ATTIVITA' OBBLIGATORIA ANCHE IN CASO DI CHIUSURA DISCARICA)**
- **IMPIANTO TMB (UTILE SOLO NEL CASO DI RIPRISTINO DISCARICA O PREPARAZIONE MATERIALE PER TORRE W2M GASIFICAZIONE)**
- **COMPOSTAGGIO STABILIZZAZIONE TMB (IMPIANTO SOTTODIMENSIONATO PER ESSERE ECONOMICAMENTE CONVENIENTE DA ABBANDONARE)**
- **TRITURAZIONE INGOMBRANTI**
- **ISOLA ECOLOGICA (AREA A BASSISSIMA RESA ECONOMICA DA UTILIZZARE EVENTUALMENTE PER ATTIVITA' PIU' REDDITIZIE SE NECESSARIO)**
- **DEPURAZIONE PERCOLATI INTERNI (ATTIVITA' OBBLIGATORIA ANCHE IN CASO DI CHIUSURA DISCARICA) QUESTA ATTIVITA' VIENE ACCORPATA ALLA PROPOSTA DI GESTIONE PERCOLATI CONTO TERZI PER AMMORTIZZARE I COSTI SU UNA ATTIVITA' PIU' AMPIA CHE CONSENTA L'AMMORTAMENTO DEI COSTI SPALMATO SU UN ATTIVITA' A REDDITO.**
- **ECORAFFINERIA ADVANCED WASTE-TO-ENERGY PLANT FOR SYNGAS PRODUCTION AND COGENERATION (ATTIVITA' INNOVATIVA WASTE TO ENERGY SENZA EMISSIONI DI COMBUSTIONE) sarà comunque da richiedere un iter autorizzativo variante AIA/sostanziale, comunicazioni art. 29-decies e limiti Tab. 3, Col. 1 con elenco parametri chiave.**
- **COGENERAZIONE ELETTRICA DEL SYNGAS (IL GAS PRODOTTO DAL CRACKING DEL RIFIUTO DOPO LE FILTRAZIONI VIENE MANDATO IN 3 MOTORI CICLO OTTO PER PRODURRE 3 MW/H ELETTRICI**

Sede operativa: Località Rio Marsiglia s,n,c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex. D.lgs. 231/01 e D.L. n. 109/2019 digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





ORA E 4,5 MW/H TERMICI DA UTILIZZARE PER TRATTAMENTO FANGHI) sarà comunque da richiedere un iter autorizzativo variante AIA/sostanziale, comunicazioni art. 29-decies e limiti Tab. 3, Col. 1 con elenco parametri chiave.

- **ESSICCAZIONE FANGHI CONTO TERZI (ATTIVITA' DA SFRUTTARE PER OFFRIRE UN SERVIZIO MANCANTE IN LIGURIA CON ALTA REDDITIVITA')** sarà comunque da richiedere un iter autorizzativo variante AIA/sostanziale, comunicazioni art. 29-decies e limiti Tab. 3, Col. 1 con elenco parametri chiave.
- **DISCARICA 160.000 M3 GIA' AUTORIZZATI (DA UTILIZZARE IN UNICA SOLUZIONE COME ULTIMO LOTTO PER OTTIMIZZARE LA REDDITIVITA' E ANTICIPARE LA CHIUSURA DEFINITIVA)**

3. Sintesi esecutiva dell'anno 2025

L'anno 2025 è stato caratterizzato da una gestione prevalentemente emergenziale e di messa in sicurezza. La situazione ereditata alla fine del 2024 vedeva un sito con attività ordinaria progressivamente arrestata, capannoni/aree non più pienamente utilizzabili, criticità di copertura delle superfici abbancate, elevata produzione di percolato, difficoltà di trattamento interno, necessità di ricorso ad autobotti, criticità nella captazione del biogas e necessità di ricostruzione documentale e gestionale.

Nel corso del 2025 sono stati avviati e realizzati interventi di riordino del sito, messa in sicurezza delle superfici, miglioramento delle coperture, separazione e regimentazione delle acque, ripristino e/o potenziamento dei presidi biogas e predisposizione del percorso tecnico per il revamping degli impianti di trattamento dei percolati. Tali interventi hanno consentito di migliorare sensibilmente la condizione generale del sito rispetto alla situazione rilevata nel 2024.

Nell'ambito degli interventi di ripristino della regimentazione delle acque è emersa una criticità non limitata alla sola gestione delle acque meteoriche superficiali. In origine, infatti, le acque di ruscellamento che scorrevano sulle superfici del rifiuto si contaminavano e tendevano a miscelarsi con le acque meteoriche pulite e di prima pioggia, generando flussi non correttamente separati. Parallelamente, le acque che raggiungevano l'interno del corpo rifiuti, sfogando verso le vasche, e i percolati autonomamente prodotti dai bacini di discarica confluivano nei bacini di pertinenza e nei pozzetti di rilancio realizzati a servizio del sistema di captazione. Durante le attività di verifica e ripristino sono tuttavia stati individuati alcuni tombini e pozzetti precedentemente interrati che, una volta riportati alla luce, presentavano importanti accumuli di percolato. Tali accumuli sono stati drenati e gestiti, rilevando però che valvole e rubinetti risultavano chiusi e quindi non operativi, con conseguente accumulo del percolato e possibile attivazione di flussi di dispersione non verificabili, comunque esterni ai canali ordinari di conteggio, captazione e corretto smaltimento. Tale circostanza ha verosimilmente alterato, nel periodo precedente al ripristino, la reale contabilizzazione della produzione di percolato dei bacini, rendendo oggi non pienamente comparabile il dato storico con quello attuale, riferito a un sistema di captazione corretto, ripristinato e realmente rappresentativo dei flussi prodotti.

Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01: whistleblowing@riomarsiglia.org o digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





In particolare, si richiama il pozzetto/tombino posto nella zona retrostante le terre armate, già oggetto di ricerca e attenzione da parte della Polizia Giudiziaria durante gli accertamenti ambientali svolti con il perito ing. Melidoro. Analoga criticità è stata riscontrata nel bacino denominato “Laghetto”, ubicato dietro il capannone TMB, dal quale si verificava il deflusso di liquidi contaminati verso il sistema delle acque di prima pioggia. In tale area è stato accertato che la sponda di contenimento del liquido era stata innalzata oltre la quota del telo effettivamente deputato al contenimento, per circa 1,60 m, determinando una situazione di impropria gestione del volume accumulato. La perdita veniva in precedenza ricondotta dai referenti della discarica a una presunta lacerazione del telo, circostanza che, all’esito delle verifiche, non è risultata confermata. Si è quindi proceduto alla rilavorazione della sponda in terra e all’inserimento di una tubazione di drenaggio del troppo pieno verso il reale e funzionante tombino di raccolta del percolato posto al piede della discarica nuova, ripristinando la corretta separazione dei flussi, la captazione del percolato e le condizioni di sicurezza ambientale.

Nell’ambito dello studio e della ricostruzione della geometria, della geologia e dell’ingegneria del sito, resisi necessari anche in assenza di un effettivo passaggio di consegne e di una documentazione d’archivio completa e affidabile, sono stati verificati i pozzi posti a monte del corpo discarica, denominati **BH**. Tali pozzi risultano funzionali all’intercettazione e gestione delle acque di movimento e alla riduzione delle pressioni idrauliche agenti sui bacini di discarica. Dalle verifiche è emerso che le pompe installate nei pozzi BH risultavano in stato di fermo o “shut down” per motivazioni differenti, non sempre immediatamente ricostruibili sulla base della documentazione disponibile.

Particolare rilievo ha assunto il pozzo oggi denominato **BH0**, così identificato in sede di ricostruzione tecnica poiché privo di una precedente denominazione chiara e non inserito in modo ordinato nella numerazione dei pozzi già individuati come BH1, BH2 e BH3. La circostanza è significativa, in quanto il pozzo BH0 risultava sostanzialmente dimenticato o comunque non adeguatamente valorizzato nella gestione ordinaria del sistema idraulico di presidio del sito. Una volta reperite le risorse economiche minime necessarie alla riattivazione delle pompe e al ripristino funzionale del sistema, la rimessa in esercizio del pozzo BH0 ha prodotto un effetto immediatamente rilevabile sulla produzione di percolato della discarica vecchia, con una riduzione stimata pari a circa **15%**.

Tale dato conferma l’importanza del sistema BH quale presidio idraulico a monte del sito e dimostra come una parte significativa degli apporti alla discarica vecchia fosse riconducibile non soltanto alla produzione propria del corpo rifiuti, ma anche alla pressione e al contributo di acque intercettabili mediante corretta gestione dei pozzi. La riattivazione di BH0 ha quindi consentito di ridurre la pressione idraulica sul bacino e di migliorare il quadro gestionale dei percolati, contribuendo alla riduzione dei volumi da trattare e/o allontanare.

Risultano inoltre riattivati o verificati i pozzi **BH1** e **BH2**, mentre resta ancora da completare la riattivazione della pompa del pozzo **BH3**, non eseguita per persistente mancanza di risorse economiche. Dalle prove e dalle verifiche effettuate, tuttavia, BH3 non risulta, allo stato, determinante ai fini della riduzione della pressione sul bacino, analogamente a quanto osservato per BH1 e BH2. Resta comunque opportuno completarne il ripristino, al fine di garantire la piena funzionalità dell’intero sistema di presidio idraulico, la completezza del monitoraggio e la corretta gestione preventiva delle acque di monte.

Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01: whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell’art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026



A seguito di confronto con il geologo dott. Luciano Minetti, si ritiene che sarebbe utile valutare un raddoppio (anche in posizione strategica leggermente diversa) di un BH 0 per diminuire ulteriormente la pressione di monte delle acque sotterranee, ancorché purtroppo non si può garantire lo stesso successo del BH0.

Resta tuttavia essenziale completare il revamping del depuratore e del sistema complessivo di gestione percolati. Senza tale intervento non è possibile conseguire una piena autonomia di trattamento interno, e permane la necessità di ricorrere ad allontanamenti esterni con autobotti e/o gestione dei concentrati, con costi elevati e rischio di insufficienza in caso di eventi meteorici intensi.

3.1 Elenco interventi eseguiti, avviati, programmati o sospesi per carenza di risorse

A. Riordino generale e messa in sicurezza fisica del sito

- Ripristino e miglioramento generale delle condizioni di ordine, pulizia, accessibilità e leggibilità del sito.
- Riorganizzazione delle aree operative e delle zone di transito.
- Messa in sicurezza e protezione fisica delle aree di discarica.
- Rimozione o contenimento delle situazioni di maggiore disordine operativo ereditate dalla gestione precedente.
- Messa in sicurezza di aree con rifiuti o materiali precedentemente esposti agli agenti atmosferici.
- Miglioramento complessivo della fruibilità del sito per sopralluoghi, controlli e attività tecniche. Questi interventi sono richiamati nella bozza di relazione annuale 2025 come attività di "riordino generale del sito e delle aree operative" e di "messa in sicurezza di aree con rifiuti o materiali precedentemente esposti".

B. Coperture, capping e protezione delle superfici abbancate

- Interventi di copertura delle superfici esposte.
- Miglioramento del capping e delle coperture provvisorie.
- Attività di protezione delle aree di discarica per ridurre l'infiltrazione meteorica.
- Interventi finalizzati a limitare il contatto tra rifiuto abbancato e acque di pioggia.
- Ripristino delle condizioni di copertura rispetto alla situazione 2024, nella quale erano presenti rifiuti esposti e coperture insufficienti o compromesse.
- Predisposizione o programmazione di ulteriori interventi di completamento/rafforzamento delle coperture ove ancora necessario.

La bozza 2025 evidenzia che gli interventi di copertura, regimentazione e riordino avevano l'obiettivo di ridurre gli apporti meteorici al sistema percolati.

C. Acque meteoriche, regimentazione e separazione dalle acque contaminate

- Interventi di separazione tra acque bianche/acque meteoriche e percolati.
- Regimentazione e convogliamento delle acque di ruscellamento.
- Realizzazione o ripristino di canalizzazioni e sistemi di indirizzamento delle acque.



- Interventi palliativi di deviazione dei flussi superficiali verso bacini impermeabilizzati, per evitare dispersioni incontrollate.
 - Scavo o predisposizione di canali nel terreno per ricondurre ruscellamenti marginali verso il bacino impermeabilizzato della vecchia discarica.
 - Verifica e adeguamento del sistema di gestione delle acque meteoriche in relazione alle criticità segnalate dagli enti.
- Nel riscontro a CMGe si specifica che, per il deflusso deviato verso acque superficiali, si stava provvedendo a deviare il flusso mediante canali scavati sul terreno per ricondurre il ruscellamento verso il bacino impermeabilizzato della discarica vecchia.

D. Linee percolati, layout percolati e gestione idraulica interna

- Verifica delle linee di raccolta percolati.
 - Potenziamento e ripristino delle linee di raccolta percolati.
 - Interventi sui layout dei percolati.
 - Predisposizione del nuovo layout complessivo dei percolati.
 - Appalto e avvio di lavori su tubature e piping del sistema percolati.
 - Prima esecuzione parziale dei lavori di piping eseguiti da AVKEM per un totale di **euro 92.416,56**.(contributo Regione Liguria)
 - Appalto in corso revamping dell'impianto ad osmosi DEFRA euro 310.000. (contributo Regione Liguria)
- Nel riscontro a CMGe è indicato che i lavori finanziati dalla Regione comprendono il revamping del depuratore e lavori su tubature/layout percolati; la parte piping risulta già appaltata e in parte eseguita, con prima richiesta di rimborso 1° SAL ad AVKEM .

E. Gestione percolato, depuratori, concentrati e autobotti

- Gestione continuativa, per quanto possibile, del percolato prodotto dal corpo discarica.
 - Mantenimento in esercizio del depuratore **ROCHEM** da circa **50 m³/giorno**, pur con vetustà dell'impianto e necessità di manutenzioni straordinarie.
 - Utilizzo del ROCHEM come unico depuratore effettivamente funzionante in assenza del DEFRA.
 - Gestione dei concentrati prodotti dal trattamento.
 - Ricorso ad autobotti per allontanamento percolati/concentrati verso impianti esterni.
 - Predisposizione e quantificazione del fabbisogno economico per garantire continuità: circa **3 autobotti/settimana**, pari a circa **10.000 euro/settimana**, cioè circa **520.000 euro/anno**, oltre ai costi di gestione depuratori stimati in circa **14.000 euro/settimana**, pari a circa **730.000 euro/anno**, per un totale stimato di circa **1.248.000 euro/anno**.
 - Individuazione del rischio di fermo depurazione per mancanza di vasche libere allo stoccaggio dei concentrati, causata dall'impossibilità economica di pagare regolarmente le autobotti.
- Il riscontro tecnico evidenzia che il depuratore AST non è funzionante, che si sta operando con il solo ROCHEM da 50 m³/giorno, e che il problema principale resta lo svuotamento dei concentrati per mancanza di risorse per autobotti.

F. Depuratore DEFRA e revamping

- Accertamento dello stato di fermo/non funzionamento del DEFRA.



Sede operativa: Località Rio Marsiglia s,n,c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 whistleblowing@riomarsiglia.org

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





- Predisposizione del percorso di revamping del DEFRA.
- Ottenimento di finanziamento regionale di **400.000 euro** per il ripristino del depuratore e interventi connessi.
- Predisposizione del capitolato per la gara di revamping.
- Approvazione del capitolato da parte dei responsabili dei lavori.
- Contrattualizzazione del RUP.
- Avvio dell'iter per pubblicazione e aggiudicazione della gara.
- Cronoprogramma stimato: circa **2 mesi** per pubblicazione/aggiudicazione e circa **90 giorni** per l'esecuzione dei lavori.
- Revamping non ancora concluso, quindi criticità percolati ancora non definitivamente risolta. Il documento di riscontro a CMGe indica che il DEFRA è fermo e in attesa di revamping, che il Consorzio sta procedendo alla gara in accordo con CMGe, che il capitolato è stato redatto/approvato, che il RUP è contrattualizzato e che i tempi previsti sono 2 mesi per pubblicazione/aggiudicazione e 90 giorni per i lavori.

G. Depuratore alternativo AST

- Reperimento del depuratore alternativo tramite somma urgenza, dopo problematiche di funzionamento col vincitore della gara di nolo Rochem Marine, come macchina sostitutiva del DEFRA.
 - Tentativo di impiego dell'AST per garantire continuità di trattamento.
 - Mancata entrata in funzione continuativa e a regime dell'AST per inaffidabilità dell'appaltatore.
 - Avvio di una fase di contenzioso legale con il fornitore AST.
 - Necessità di continuare a operare con ROCHEM e autobotti in assenza della piena funzionalità AST/DEFRA.
- Nel riscontro a CMGe viene indicato che il depuratore AST quale macchina sostitutiva del DEFRA, non è in funzione per inaffidabilità dell'appaltatore, con contenzioso legale in corso.

H. Vasche V2 e V3

- Svuotamento della vasca **V3**.
- Lavaggio della vasca **V3**.
- Predisposizione della successiva manutenzione mediante resine impermeabilizzanti.
- Intervento di resinatura V3 sospeso per mancanza di fondi, in particolare per impossibilità di acquistare il prodotto necessario, stimato in circa **5.000 euro**.
- Programmazione di intervento analogo sulla vasca **V2**: svuotamento, lavaggio e resinatura.
- Intervento su V2 subordinato alla disponibilità della V3 e alla disponibilità di risorse.
- Intervento provvisorio previsto sui trafiletti: realizzazione di gronda per impedire eventuali fuoriuscite di percolato dal corpo discarica.

Il riscontro a CMGe specifica che la V3 è stata svuotata e lavata, che attende resinatura impermeabilizzante, ma che manca la disponibilità di circa 5.000 euro per acquistare il prodotto; per la V2 è prevista procedura analoga, subordinata alla disponibilità della V3 ed alla disponibilità finanziaria.



I. Piezometri

- Verifica dello stato dei piezometri.
 - Presa d'atto dei danneggiamenti avvenuti durante lavorazioni di movimento terra e posa coperture.
 - Ripristino del piezometro **PZ6**, investito da escavatore.
 - Ripristino del piezometro **PZ5**, tranciato.
 - Rimessa in piena efficienza funzionale dei piezometri danneggiati.
 - Predisposizione/trasmisione di scheda Excel delle letture di soggiacenza/battente.
 - Necessità di allegare le misurazioni piezometriche e andamento storico.
- Nel riscontro a CMGe si legge che PZ6 era stato investito da un escavatore e PZ5 tranciato; entrambi risultano ripristinati e in piena efficienza, con scheda Excel delle letture dei livelli.

J. Pozzi BH e drenaggi profondi

- Verifica dei pozzi BH posti a monte della discarica.
- Valutazione della funzione dei pozzi profondi per intercettare acque di movimento sottofalda ed evitare pressione sul telo di discarica.
- Verifica delle pompe dopo la messa in opera del capping.
- Rilevazione del blocco delle pompe di tutti i pozzi.
- Ripristino della **BH0**.
- Ripristino della **BH1**.
- Ripristino della **BH2**.
- Individuazione della necessità di sostituzione completa della pompa **BH3**, non riparabile.
- Intervento BH3 sospeso per mancanza di fondi, con costo stimato di circa **2.000 euro** inclusa installazione.

Nel riscontro a CMGe viene indicato che, dopo la messa in opera del capping, le pompe dei pozzi risultavano bloccate; BH0, BH1 e BH2 sono state rimesse in servizio, mentre BH3 necessita di sostituzione completa per circa 2.000 euro, non disponibili.

K. Rete biogas, captazione e torcia

- Attività sulla rete biogas.
 - Riattivazione o ripristino di funzionalità su pozzi e sistemi di captazione.
 - Predisposizione in corso della planimetria della rete biogas.
 - Disponibilità a trasmettere planimetria aggiornata.
 - Richiesta di recepimento della configurazione aggiornata nella prossima modifica autorizzativa.
 - Potenziamento o miglioramento della captazione biogas rispetto alla situazione di partenza.
 - Interventi su condense, torcia e sistemi di controllo.
 - Programmazione o attuazione di interventi sulla torcia e sui sistemi di combustione e controllo.
- La bozza di relazione annuale richiama tra gli interventi principali quelli su "biogas, captazione, condense, torcia e sistemi di controllo"; il riscontro a CMGe prevede inoltre planimetria aggiornata della rete biogas e possibile recepimento formale nella modifica autorizzativa.

L. Sistema meteo/allarme pioggia

- Predisposizione di scheda tecnica del sistema di allarme pioggia a soglia **40 mm**.
- Verifica del funzionamento del sistema di monitoraggio pioggia.
- Individuazione del pluviometro e modalità di accesso ai dati.
- Necessità di allegare screenshot, report o schede tecniche del sistema.

Il riscontro a CMGe elenca tra gli adempimenti la scheda tecnica del sistema di allarme pioggia 40 mm, con chiarimento su pluviometro, destinatari allarme, continuità del dato, dato in tempo reale e pioggia cumulata 24 ore.

M. Piazzale biocelle e aree connesse

- Esecuzione di lavori sul piazzale biocelle.
- Necessità di confronto tra progetto approvato e stato realizzato.
- Necessità di chiarire eventuali differenze rispetto al progetto approvato con **A.D. n. 78/2024**.
- Necessità di motivare le modifiche realizzate e dimostrare equivalenza della finalità tecnica.
- Necessità di predisporre elaborati as-built, documentazione fotografica e relazione tecnica.
- Possibile richiesta di recepimento formale dello stato realizzato.
- Obiettivo tecnico: superamento delle criticità oggetto di diffida.

Il riscontro a CMGe chiede espressamente relazione sul piazzale biocelle, confronto con progetto approvato A.D. 78/2024, motivazione modifiche, as-built, foto e richiesta di eventuale recepimento.

N. Capannone R13 / transfer / stoccaggi

- Utilizzo precedente del capannone autorizzato in R13 per attività di transfer/stoccaggio temporaneo.
- Cessazione dell'utilizzo del capannone a seguito di comunicazione di inagibilità per limiti di stabilità strutturale.
- Sospensione completa delle attività residue di transfer.
- Necessità di non considerare esercibile l'area R13 senza risoluzione delle criticità strutturali.
- Attività R13/transfer non proseguita nel 2025 per impossibilità tecnica e gestionale.

La relazione annuale 2024 ricostruisce che, dopo l'arresto del conferimento, il Consorzio aveva continuato solo con transfer verso RECOS/Scarpino finché disponibile il capannone R13; la comunicazione dell'ing. Maletta sull'inagibilità del capannone per limiti di instabilità ha obbligato alla sospensione completa delle attività residue.

O. Monitoraggi, campionamenti e documentazione ambientale

- Predisposizione o richiesta di rapporti di prova e referti campionamenti.
- Necessità di indicare campionamenti eseguiti, date, trasmissioni risultati e rispetto frequenze PMC.
- Predisposizione del cronoprogramma della campagna di monitoraggio.
- Indicazione di laboratorio incaricato, punti campionati, stato indagini e campagne ancora in corso.
- Conferma che le indagini devono proseguire fino alla cessazione delle fuoriuscite.
- Predisposizione di documentazione tecnica per ARPAL, CMGe, Regione, Procura/Custode e Comuni soci.



- Ricostruzione documentale resa necessaria anche dal sequestro di server, registri e documentazione.
Nel riscontro a CMGe sono elencati come adempimenti i rapporti di prova, referti, cronoprogramma monitoraggio, laboratorio incaricato, punti campionati e prosecuzione delle indagini fino alla cessazione delle fuoriuscite.

P. Documentazione tecnica e relazioni trasmesse agli enti

- Predisposizione e trasmissione di riscontri tecnici agli enti competenti.
- Produzione di documentazione tecnica su gestione percolato, DEFRA, depuratori alternativi, autobotti, concentrati, vasche, piezometri, pozzi, linee, biogas, campionamenti, cronoprogrammi e interventi necessari.
- Predisposizione di risposte tecniche a CMGe, ARPAL, Regione, Procura/Custode e Comuni.
- Necessità di ricostruire un fascicolo tecnico ordinato e cronologico degli atti prodotti.
- Predisposizione della relazione annuale AIA/PMC 2025 con elenco allegati da completare.
La risposta ai soci evidenzia che la documentazione tecnica su percolato, DEFRA, depuratori, autobotti, concentrati, vasche, piezometri, pozzi, linee, biogas, campionamenti e cronoprogrammi è stata predisposta e trasmessa agli enti competenti.

Q. Progetti, commesse e procedure predisposte o programmate

- Gara per revamping del DEFRA.
- Capitolato revamping DEFRA redatto e approvato.
- RUP contrattualizzato.
- Procedura di pubblicazione/aggiudicazione in corso.
- Lavori su piping/layout percolati appaltati e in fase di esecuzione.
- Programmazione nuovo layout percolati.
- Programmazione resinatura V3.
- Programmazione intervento analogo su V2.
- Programmazione sostituzione pompa BH3.
- Predisposizione interventi su rete biogas e planimetria aggiornata.
- Predisposizione scheda sistema allarme pioggia.
- Predisposizione relazione piazzale biocelle e as-built.
- Road map per project financing/PPP di rilancio sito, comprendente PFTE, piano tecnico, matrice rischi, revamping, percolati, nuovi impianti, capping e biogas.
- Programmazione fase ponte per gestione percolati mediante affidamento/servizio ponte.
La Road Map prevede, tra le altre attività, PFTE e piano tecnico per revamping, percolati, nuovi impianti, capping e biogas, oltre a gara ponte gestione percolati e successiva procedura PPP/project financing.

R. Interventi sospesi, rallentati o non completati per mancanza di fondi

- Resinatura V3 sospesa per mancanza di fondi per acquistare il prodotto, costo stimato circa **5.000 euro**.
- Intervento su V2 rinviato perché subordinato alla disponibilità della V3 e alla disponibilità economica.



Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/09 whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





- Sostituzione pompa BH3 non eseguita per mancanza di circa **2.000 euro**.
 - Svuotamento concentrati e continuità autobotti rallentati o interrotti per mancanza di pagamenti regolari.
 - Depurazione interna condizionata dalla disponibilità di vasche libere per concentrati.
 - Revamping DEFRA non ancora completato perché soggetto a iter di gara, tempi pubblici e disponibilità effettiva delle risorse.
 - Attività di manutenzione straordinaria su ROCHEM limitate alle necessità compatibili con le risorse disponibili.
 - Prosecuzione degli interventi complessivi rallentata da ritardi nei versamenti dei Comuni, difficoltà di cassa, morosità, assenza di tesoreria attiva e inoperatività degli organi.
 - Impossibilità di assumere atti, impegni di spesa, affidamenti, contratti e pagamenti in assenza di liquidità e organi pienamente operativi.
- La risposta ai soci chiarisce che i tecnici avevano individuato problemi, proposto soluzioni, quantificato fabbisogni e programmato interventi, ma non potevano realizzare lavori, pagare autobotti, acquistare materiali, sostituire pompe o mantenere impianti senza risorse; inoltre la relazione del 26 gennaio 2026 attestava l'impossibilità operativa per mancanza di liquidità, CdA non operativo e assenza di tesoreria attiva.

S. Risultato complessivo dichiarabile

- Il sito non si trova nelle condizioni in cui era stato preso in carico.
 - Gran parte delle criticità fisiche, strutturali e di ordine è stata affrontata, organizzata, contenuta o risolta.
 - Il miglioramento più evidente riguarda ordine generale, coperture, regimentazione acque, protezione fisica, biogas, controlli, piezometri e gestione tecnica.
 - Il principale problema residuo resta il percolato, dipendente da:
 - revamping DEFRA;
 - continuità economica;
 - gestione concentrati;
 - pagamento autobotti;
 - vasche disponibili;
 - efficienza depuratori;
 - completamento layout percolati.
 - La criticità residua non deriva da assenza di programmazione tecnica, ma da insufficienza e ritardo delle risorse impossibilità di sostenere costi continuativi.
- La bozza di risposta ai soci afferma che il dato corretto non è l'assenza di risultati, ma la permanenza della criticità centrale relativa al percolato, risolvibile solo con risorse continuative e completamento del revamping impiantistico.

4. Quadro degli impianti e delle attività ricomprese nell'AIA

Ai fini della presente relazione, il perimetro AIA viene articolato nei seguenti comparti funzionali, anche se nell'anno 2025 molti di essi risultano sospesi per mancanza di conferimenti o per effetto delle condizioni autorizzative/giudiziarie:

- discarica e lotti/celle di abbancamento, con coperture, capping e opere di contenimento;
- isola ecologica / centro di raccolta e relative aree di deposito;



Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 e D.D. 01/06/2026 digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





- impianto TMB/trattamento RSU;
- trattamento umido/compostaggio e relative aree di gestione;
- aree di stoccaggio R13 e aree di transfer eventualmente autorizzate;
- sistemi di raccolta, stoccaggio, trattamento e allontanamento percolati;
- impianti di depurazione percolati, eventuali linee osmotiche/depuratori mobili o fissi e gestione concentrati;
- sistemi di captazione, misura, trattamento e combustione/recupero del biogas;
- reti di raccolta acque meteoriche, acque di prima pioggia, vasche e scarichi;
- piezometri, monitoraggi ambientali, controlli analitici e PMC.

5. Quantità e tipologia dei rifiuti conferiti/smaltiti - anno 2025

Per l'anno 2025, sulla base delle informazioni gestionali disponibili e della sospensione dell'attività di ricevimento rifiuti, non risultano conferimenti ordinari in discarica né attività di abbancamento di nuovi rifiuti. Non risultano altresì conferimenti ordinari presso il TMB, il compostaggio, l'isola ecologica o le aree di R13 riconducibili all'esercizio ordinario dell'AIA, salvo eventuali movimentazioni interne, rimozioni, smaltimenti di rifiuti già presenti o attività di messa in sicurezza da documentare separatamente.

Ai fini della relazione AIA, la sezione viene quindi impostata come relazione di mancato conferimento, con evidenza che il sito, nell'anno 2025, non ha prodotto nuovo volume abbancato e non ha utilizzato nuova capacità di discarica per conferimenti da Comuni soci o soggetti terzi.

Comparto	CER principali	Quantità 2025	Unità	Note
Discarica / abbancamento	20.03.01 e derivati	0	t	Nessun nuovo conferimento/abbancamento ordinario nel 2025.
Impianto TMB	RSU e frazioni da trattamento	0	t	Linea non esercita attività ordinaria.
Compostaggio / umido	Frazione organica/umido	0	t	Nessun trattamento ordinario,
Isola ecologica / CdR	RAEE, ingombranti, verde, ecc.	0	t	Centro non esercito ordinariamente; giacenze storiche smaltite.
R13 / stoccaggi	Rifiuti in deposito	0	t	Nessun nuovo stoccaggio ordinario;

Nella movimentazione rifiuti risultano attivi solo i movimento del CER 19.07.03 percolati da discarica.

Per ogni verifica si rimanda all'allegato MUD



Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 whistleblowing@riomarsiglia.org

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





Comune	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	Novembre	Dicembre	2025	2024	Differenza %
Avegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	250.041	-100,00%
Bargagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	638.750	-100,00%
Bogliasco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	491.636	-100,00%
Borzonasca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	255.560	-100,00%
Camogli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.096.550	-100,00%
Carasco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	592.760	-100,00%
Casarza Ligure	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	889.180	-100,00%
Castiglione Chiavarese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	435.620	-100,00%
Cicagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	310.600	-100,00%
Cogorno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	817.380	-100,00%
Coreglia Ligure	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	45.630	-100,00%
Davagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0 n.d.	
Favale di Malvaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31.340	-100,00%
Lavagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.943.000	-100,00%
Leivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	156.520	-100,00%
Lorsica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	35.110	-100,00%
Lumarzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	278.030	-100,00%
Mezzanego	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	130.750	-100,00%
Moconesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	235.120	-100,00%
Moneglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	847.620	-100,00%
Ne	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	406.880	-100,00%
Neirone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	134.160	-100,00%
Orero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	65.100	-100,00%
Pieve Ligure	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	106.885	-100,00%
Recco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.175.460	-100,00%
Rezzoaglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	242.840	-100,00%
San Colombano Certenoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	254.020	-100,00%
Santo Stefano d'Aveto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	313.780	-100,00%
Sestri Levante	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.395.520	-100,00%
Sori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	330.068	-100,00%
Tribogna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	77.370	-100,00%
Uscio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	336.320	-100,00%
Bacino Genovesato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.091.910	-100,00%
Ge.Am. Gestioni Ambientali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0 n.d.	
Carrega Ligure	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.000	-100,00%
Cons. Interc. di Malsapello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32.000	-100,00%
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.452.510	-100,00%

6. Prezzi di conferimento e tariffe

Poiché nel 2025 il sito non ha svolto attività ordinaria di ricevimento rifiuti, non risultano applicate tariffe di conferimento per smaltimento in discarica o trattamento in impianto. La relazione 2024 (preparata ma non inviata per mancanza del MUD che non ci è stato consegnato dalla società COMPUTER SOLUTION per contestazione sul mancato pagamento dei compensi dovuti dal consorzio) richiamava il tema della non adeguatezza economica del sistema tariffario rispetto ai costi effettivi di smaltimento esterno, evidenziando la fase di intermediazione post-arresto attività e le minusvalenze generate dai conferimenti a terzi.

Per il 2025 la sezione tariffaria deve pertanto limitarsi a dichiarare la mancata applicazione di prezzi di conferimento per attività ordinaria, riservando eventuali analisi economiche ai soli costi di gestione ambientale, sicurezza, manutenzione, percolati, depuratori e autobotti.

Qualora si fosse dovuto applicare una tariffa si sarebbe comunque fatto riferimento alle tariffe suggerite in ARERA in linea con le tariffe riscontrate in fase di fatturazione dei conguagli che si sono dovuti applicare per l'utilizzo di intermediazione con impianti terzi ovvero euro 200 a tonnellata.

Non essendoci stata necessità di applicazione di tariffa per fatturazione non sono stati inviati documenti all'approvazione del CDA per delibere tariffarie.

Sede operativa: Località Rio Marsiglia s,n,c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026



KRONOCERT

7. Discarica: capacità, lotti, coperture, capping, acque meteoriche e percolati

Nel 2025 non essendo stati effettuati nuovi conferimenti, non si registra incremento del volume occupato da nuovi rifiuti. La capacità residua nominale, le volumetrie disponibili e lo stato dei lotti devono essere riferiti all'ultimo rilievo topografico disponibile e/o alla cartografia autorizzativa aggiornata. In assenza di nuovo abbancamento, la variazione volumetrica ordinaria rispetto al 2024 è pari a zero, salvo assestamenti, opere di copertura, materiali tecnici, rimodellazioni o interventi di messa in sicurezza quantificate nei computi metrici estimativi degli appalti assegnati alla ditta SOLARI su progetti già a vostre mani.

La situazione rilevata nel 2024 indicava criticità connesse alla copertura non adeguata delle superfici, all'esposizione dei rifiuti agli eventi meteorici e all'incremento della produzione di percolato. Nel 2025 sono stati eseguiti interventi di riordino e copertura, con l'obiettivo di ridurre l'infiltrazione delle acque meteoriche, separare le acque bianche dai percolati e mettere in sicurezza le superfici maggiormente critiche.

Sono stati inoltre avviati interventi di regimentazione delle acque, revisione delle linee di raccolta e controllo delle vasche, fermo restando che permangono criticità residue sul sistema percolati e sulle vasche che richiedono completamento e/o riparazione.

7.1 Rilievo topografico, volumetrie, capacità residua e stato delle coperture dei lotti

Nel corso del 2025 è stata sviluppata, a supporto delle verifiche richieste dagli enti competenti, una modellazione tridimensionale del corpo discarica riferita in particolare alla "Vecchia Discarica" – Lotto 1. Tale attività è stata predisposta in risposta alla richiesta della Città Metropolitana di Genova del 20/11/2025, prot. n. 69966, ed è stata formalizzata nell'elaborato "Verifica di stabilità 3D sull'ammasso della Vecchia Discarica – Lotto 1", redatto dal Dott. Geol. Luciano Minetti e dal Dott. Geol. Federico Pittaluga, con emissione dicembre 2025.

La modellazione 3D ha preso in considerazione la topografia originaria del sito, ricavata dalla Carta Tecnica Regionale n. 214.140 in scala 1:10.000, e l'attuale piano campagna, definito mediante rilievo drone e nuvola di punti. Il rilievo topografico utilizzato nel modello risulta riferito a ottobre 2024, ma costituisce la base tecnica utilizzata nel 2025 per le successive verifiche tridimensionali di stabilità e per la rappresentazione dello stato del corpo discarica.

Le analisi hanno considerato l'assetto attuale del corpo rifiuti, la superficie topografica originaria, l'attuale piano campagna, la superficie di saturazione/percolato e la distinzione tra rifiuto pregresso "aged" e rifiuto più recente. Sono stati inoltre valutati i piezometri PZ1bis, PZ2 e PZ3, con riferimento alle soggiacenze critiche del percolato e ai corrispondenti livelli di guardia.

Sulla base della volumetria autorizzata dall'AIA e dagli atti successivi, risulta ancora disponibile una capacità residua nominale stimata in circa **160.000 m³ abbancabili**. Tale capacità non è stata



utilizzata nel corso del 2025, in quanto l'attività ordinaria di conferimento rifiuti è rimasta sospesa e non sono stati realizzati nuovi abbancamenti. Pertanto, per l'anno 2025:

- rifiuti conferiti in discarica: **0 t**;
- nuovi volumi abbancati: **0 m³**;
- nuova capacità occupata nell'anno: **0 m³**;
- capacità residua nominale stimata: **circa 160.000 m³**;
- nuove superfici di coltivazione attivate: **nessuna**.

I lotti già attrezzati e precedentemente utilizzati risultano sostanzialmente ultimati e messi in sicurezza, seppure non ancora dotati di coperture definitive in senso autorizzativo-finale. Le superfici esposte sono state oggetto di protezione mediante teli in HDPE termosaldati, con spessori indicativi pari a **2,0 mm e 2,5 mm**, finalizzati a garantire la sicurezza provvisoria del corpo discarica, la riduzione dell'infiltrazione meteorica e il contenimento della produzione di percolato.

Tali coperture sono da intendersi come presidio provvisorio di sicurezza ambientale, tecnicamente idoneo a garantire una protezione significativa anche per un periodo pluriennale, stimabile in circa venti anni in condizioni conservative e di corretta manutenzione, fermo restando che l'obiettivo gestionale e autorizzativo resta la realizzazione delle nuove vasche o della nuova vasca entro tempi più brevi, indicativamente entro l'anno successivo, compatibilmente con autorizzazioni, risorse finanziarie e procedure di affidamento.

Le future vasche di coltivazione, previste nell'ambito della capacità autorizzata residua, saranno realizzate in parte in sovrapposizione ai vecchi abbancamenti oggi protetti e coperti. Ciò rende necessario mantenere in efficienza le coperture provvisorie, garantire il controllo della stabilità del corpo rifiuti, proseguire il monitoraggio piezometrico e aggiornare la cartografia gestionale dei lotti e delle celle.

Le verifiche di stabilità tridimensionali condotte sul Lotto 1 hanno analizzato oltre 150.000 superfici potenziali di scivolamento, considerando condizioni sismiche, presenza di percolato e caratteristiche geotecniche dei materiali. Gli esiti hanno restituito fattori di sicurezza minimi pari a circa **1,17** con metodo ordinario di Fellenius 3D e circa **1,25–1,27** con metodo di Bishop 3D. Tali risultati confermano la necessità di mantenere sotto controllo i livelli di soggiacenza del percolato e di proseguire il monitoraggio dei piezometri PZ1bis, PZ2 e PZ3, in coerenza con le soglie tecniche individuate.

Per quanto riguarda le coperture e le superfici, alla data di riferimento della presente relazione si rappresenta quanto segue:

- le aree di vecchio abbancamento risultano protette mediante teli HDPE termosaldati;
- le superfici già oggetto di intervento sono da considerarsi messe in sicurezza in via provvisoria;
- non risultano attivate nuove celle di coltivazione nel 2025;
- non risultano utilizzati volumi residui autorizzati nel corso del 2025;
- restano da completare le opere definitive connesse alla futura realizzazione delle nuove vasche;
- resta necessario mantenere il controllo della tenuta delle coperture, delle linee percolati, delle acque meteoriche e della rete di captazione biogas;

Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01: whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





- dovrà essere aggiornata la cartografia dei lotti/celle con indicazione delle superfici coperte, delle superfici oggetto di protezione provvisoria, delle aree residue autorizzate e delle future aree di sovrapposizione delle nuove vasche.

I materiali principali impiegati per la messa in sicurezza provvisoria delle superfici sono costituiti da teli in HDPE termosaldati da 2,0 mm e 2,5 mm, utilizzati per la copertura e protezione dei vecchi abbancamenti. Eventuali ulteriori materiali utilizzati per zavorramenti, canalette, regimazione provvisoria, geotessili, strati drenanti o opere accessorie dovranno essere dettagliati negli allegati tecnici e nella cartografia as-built disponibile.

Alla presente relazione dovranno essere allegati:

- rilievo topografico aggiornato del sito;
- modello 3D / nuvola di punti utilizzata;
- cartografia aggiornata delle celle e dei lotti;
- planimetria delle superfici coperte con teli HDPE;
- indicazione delle superfici ancora da completare con coperture definitive;
- elaborato sulla capacità residua nominale autorizzata;
- elaborato sulle aree di futura realizzazione delle nuove vasche;
- verifica di stabilità 3D Lotto 1 – emissione dicembre 2025;
- eventuale documentazione fotografica delle coperture;
- eventuali elaborati as-built delle opere di copertura, regimazione acque e captazione percolati/biogas.

In sintesi, nel 2025 non sono stati utilizzati nuovi volumi di discarica e la capacità residua nominale autorizzata resta stimata in circa **160.000 m³**. L'attività si è concentrata sulla messa in sicurezza dei lotti già coltivati, sulla protezione provvisoria dei vecchi abbancamenti mediante teli HDPE termosaldati, sul mantenimento delle condizioni di stabilità e sulla predisposizione degli elaborati tecnici necessari alla futura realizzazione delle nuove vasche e alla gestione autorizzativa del sito.

documentazione fotografica "prima/dopo", planimetria coperture, schede materiali teli/capping, grammatura, date posa, ditte esecutrici, verbali di verifica di corretta esecuzione.



SITUAZIONE AGOSTO 2024



SITUAZIONE APRILE 2026



Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026



Reg. No. 830/R-157



KRONOCERT



8. Isola ecologica / Centro di raccolta

Nell'anno 2025 l'isola ecologica/centro di raccolta non risulta esercita per attività ordinaria di conferimento, raccolta o stoccaggio di nuove frazioni da utenze o Comuni, salvo eventuali operazioni di svuotamento di giacenze, messa in sicurezza o smaltimento di rifiuti già presenti. La relazione 2024 evidenziava la chiusura dell'attività di centro di raccolta e la presenza di criticità connesse al mancato asporto di alcune giacenze per carenza di risorse economiche.

Per l'anno 2025 occorre pertanto distinguere tra: attività ordinaria pari a zero; eventuali giacenze pregresse; eventuali rimozioni/smaltimenti eseguiti; stato di pulizia, accessibilità e sicurezza delle aree.

Nel inizio 2025 si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti giacenti presso l'isola ecologica e procedere ad una pulizia dell'area. Come da verifica ARPAL

9. Impianto TMB e trattamento RSU

Nel 2025 l'impianto TMB non ha operato in regime ordinario di trattamento RSU. La sospensione dei conferimenti e la condizione generale del sito hanno impedito l'esercizio dell'attività produttiva. La relazione deve quindi attestare l'assenza di quantitativi trattati e descrivere lo stato di conservazione/manutenzione degli impianti, le eventuali verifiche di sicurezza, le attività minime di presidio e le criticità residue.

La relazione 2024 richiamava il progressivo arresto delle attività a seguito dell'esaurimento della capacità di discarica, delle problematiche logistiche, della sospensione del conferimento e dell'inagibilità/indisponibilità di alcune aree. Per il 2025 la relazione deve dare conto del fatto che non vi sono state lavorazioni ordinarie e che eventuali interventi hanno avuto natura di messa in sicurezza o conservazione.

10. Impianto trattamento umido/compostaggio e stoccaggi R13

Nel 2025 non risultano attività ordinarie di trattamento umido/compostaggio né nuove operazioni di stoccaggio R13 funzionali al ciclo produttivo ordinario. Eventuali attività residue devono essere trattate come gestione di giacenze, svuotamenti, bonifiche, trasferimenti o messa in sicurezza.

Nella relazione 2024 era già evidenziata la trasformazione di alcune attività in mero transfer e la successiva sospensione legata alla chiusura del capannone e all'arresto del ciclo. Per l'anno 2025 si conferma la necessità di rappresentare quantitativi pari a zero per nuove attività, con separata evidenza di eventuali operazioni di ripristino.

Come da progetto di copertura provvisoria, il compost fuori norma presente è stato utilizzato per la riprofilatura ante copertura provvisoria.



11. Percolato: produzione, trattamento, autobotti, concentrati e bilancio idrico

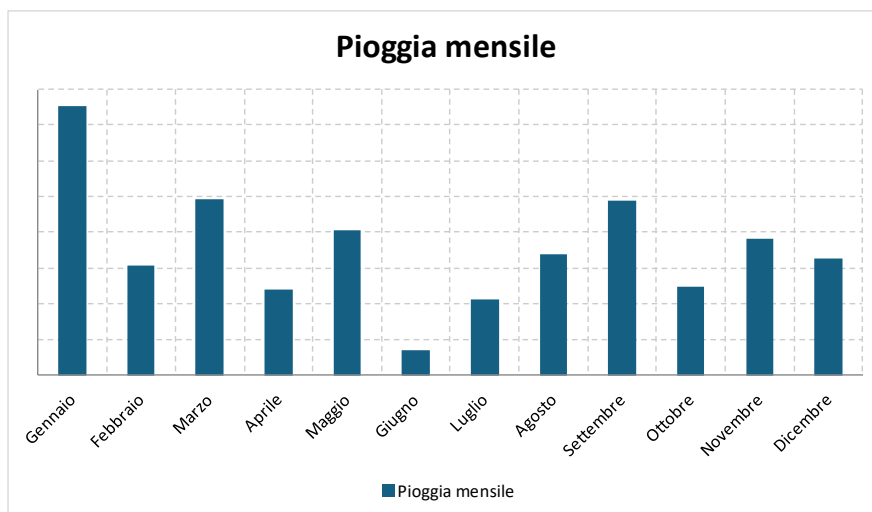
La gestione del percolato costituisce il principale tema tecnico-ambientale del 2025. Pur in assenza di conferimenti, la discarica continua a produrre percolato per effetto delle precipitazioni, della permeazione nelle superfici non completamente isolate e della condizione storica dei lotti. Il controllo dei percolati richiede quindi continuità di trattamento, stoccaggio, movimentazione e, ove necessario, allontanamento mediante autobotti.

La relazione 2024 riportava una produzione annua complessiva di percolato pari a 53.002,6 m³, con ricorso significativo ad autobotti e con evidenza del legame tra piovosità, squarci/criticità del capping, infiltrazione di acque meteoriche e insufficienza degli impianti esistenti. Nel 2025 gli interventi di copertura, regimentazione e riordino hanno avuto l'obiettivo di ridurre tali apporti, ma resta indispensabile completare il revamping del depuratore e il nuovo layout complessivo dei percolati.

In assenza di un depuratore pienamente revampato e dimensionato, il sistema mantiene una dipendenza da autobotti, gestione concentrati e disponibilità economica. Nei periodi piovosi, la capacità delle vasche può risultare insufficiente se non sono garantiti allontanamenti e trattamento continuativo.

tabella mensile 2025: pioggia

Riepilogo pluviometria 2025 - Rio Marsiglia							
Mese n.	Mese	Giorni con dati	Giorni piovosi	Giorni senza pioggia	Totale pioggia (mm)	Massimo giornaliero (mm)	Data massimo
1	Gennaio	31	24	7	377,4	126,4	27/01/2025
2	Febbraio	28	16	12	153,8	27,6	25/02/2025
3	Marzo	31	18	13	246,6	51,0	16/03/2025
4	Aprile	30	11	19	120,7	36,6	17/04/2025
5	Maggio	31	14	17	202,2	65,0	05/05/2025
6	Giugno	30	3	27	34,2	33,6	21/06/2025
7	Luglio	31	12	19	106,2	33,8	13/07/2025
8	Agosto	31	14	17	168,5	90,8	02/08/2025
9	Settembre	30	13	17	244,8	107,6	01/09/2025
10	Ottobre	31	8	23	124,8	39,2	20/10/2025
11	Novembre	30	15	15	190,9	86,0	16/11/2025
12	Dicembre	30	15	15	162,8	90,0	16/12/2025
Totale annuo su dati disponibili					2132,9	126,4	27/01/2025



Sintesi

Totale annuo rilevato: 2132.9 mm.

Mese più piovoso: Gennaio con 377.4 mm.

Mese meno piovoso: Giugno con 34.2 mm.

Massimo giornaliero: 126.4 mm il 27/01/2025.

Giorni con dato disponibile: 364; giorno mancante nel PDF:
31/12/2025.

Giornate con pioggia giornaliera superiore a 40 mm Anno 2025



N.	Data	Mese	Pioggia giornaliera (mm)	Nota
1	07/01/2025	Gennaio	88,0	Evento > 40 mm
2	27/01/2025	Gennaio	126,4	Evento > 40 mm
3	15/03/2025	Marzo	43,2	Evento > 40 mm
4	16/03/2025	Marzo	51,0	Evento > 40 mm
5	05/05/2025	Maggio	65,0	Evento > 40 mm
6	06/05/2025	Maggio	60,8	Evento > 40 mm
7	02/08/2025	Agosto	90,8	Evento > 40 mm
8	01/09/2025	Settembre	107,6	Evento > 40 mm
9	10/09/2025	Settembre	50,8	Evento > 40 mm
10	22/09/2025	Settembre	44,6	Evento > 40 mm
11	16/11/2025	Novembre	86,0	Evento > 40 mm
12	16/12/2025	Dicembre	90,0	Evento > 40 mm

Totale giornate con superamento 40 mm	12
Pioggia complessiva associata agli eventi	904,2 mm

Mensile percolato prodotto,

PRODUZIONE PERCOLATI 2025 - DISCARICA VECCHIA E DISCARICA NUOVA

N. mese	Mese	Vecchia (m³)	Nuova (m³)	Totale (m³)	Giorni con dato	Giorni mancanti	Note
1	Gennaio	4.778,2	1.363,7	6.141,9	31	0	Completo
2	Febbraio	7.580,1	3.652,9	11.233,0	28	0	Completo
3	Marzo	8.158,5	1.087,1	9.245,6	30	1	Verificare giorni mancanti
4	Aprile	4.371,6	1.030,0	5.401,6	30	0	Completo
5	Maggio	4.375,6	851,2	5.226,8	31	0	Completo
6	Giugno	1.322,8	182,3	1.505,1	29	1	Verificare giorni mancanti
7	Luglio	1.794,2	127,3	1.921,5	30	1	Verificare giorni mancanti
8	Agosto	1.836,9	156,3	1.993,2	25	6	Verificare giorni mancanti
9	Settembre	3.964,8	500,9	4.465,7	30	0	Completo
10	Ottobre	2.955,1	172,1	3.127,2	31	0	Completo
11	Novembre	4.654,7	512,0	5.166,7	30	0	Completo
12	Dicembre	3.784,3	428,3	4.212,6	21	10	Verificare giorni mancanti
TOTALE ANNUO		49.576,8	10.064,1	59.640,9	346	19	Presenza di giorni mancanti da verificare



percolato trattato internamente, permeati e concentrato

Bilancio liquidi Rio Marsiglia 2025 - Totali mensili da schede percolati e vasche					
Mese	Giorni con dato	IN IMPIANTI percolati + concentrati trattati (m³)	OUT permeati (m³)	IN VASCA concentrati rientrati in vasche (m³)	PRONTO X AUTOBOTTI trasporto a impianti esterni / smaltimento (m³)
Gennaio	31	4.259,0	2.950,0	942,0	367,0
Febbraio	28	3.634,0	2.678,0	765,0	326,0
Marzo	31	3.041,0	3.422,0	850,0	381,0
Aprile	30	3.205,0	3.769,0	1.107,0	337,0
Maggio	29	2.732,0	3.330,0	802,0	435,0
Giugno	30	1.037,0	1.382,0	0,0	350,0
Luglio	24	1.159,0	1.570,0	0,0	377,0
Agosto	31	1.236,0	1.638,0	45,0	372,0
Settembre	28	637,0	1.445,0	143,0	361,0
Ottobre	31	1.448,0	1.014,0	363,0	143,0
Novembre	23	2.032,0	1.279,0	387,0	516,0
Dicembre	27	2.560,0	1.732,0	559,0	349,0
TOTALE ANNO	343	26.980,0	26.209,0	5.963,0	4.314,0

percolato asportato con autobotti,

Azienda / destinatario	Totale annuo
Stucchi Servizi Ecologici	30,020
3V Green Eagle	5.373,710
Acqua Novara VCO	25,150
AIDA Ambiente	27,080
Aquaspace	27,420
Como Acqua	61,740
Cordar Biella Servizi - Biella	209,480
Cordar Biella Servizi - Cossato	3.874,900
Econord	28,660
S.E.M.P.	1.085,100
TOTALE GENERALE	10.743,260

Impianti ricevitori dei percolati

elenco formulari VEDI ALLEGATI



11.1 Stato dei depuratori e attività AVKEM sulla gestione dei percolati

Nel corso del 2025 la gestione dei percolati ha rappresentato il principale presidio ambientale ancora attivo sul sito Rio Marsiglia. In assenza di conferimenti e con l'impianto in condizione di sospensione operativa, l'attività tecnica si è concentrata sulla captazione, accumulo, trattamento interno e, ove necessario, allontanamento esterno dei percolati e dei concentrati prodotti dal corpo discarica.

La società **AVKEM** risulta tra i soggetti operativi incaricati della **gestione dei depuratori e del supporto agli interventi impiantistici** connessi al ciclo dei percolati. Nella ricostruzione della catena operativa del sito, AVKEM è indicata espressamente come soggetto addetto ai depuratori e agli interventi impiantistici, in coordinamento con i consulenti tecnici, il Consorzio e le altre imprese operanti sul sito.

Stato degli impianti di depurazione

Il quadro impiantistico 2025 risulta caratterizzato dalla **non funzionalità del depuratore DEFRA**, fermo e in attesa di revamping. Il Consorzio ha avviato, in accordo con Città Metropolitana di Genova, il percorso per la gara di appalto dei lavori necessari al ripristino dell'autonomia di trattamento interno del percolato. Il capitolato risulta redatto e approvato, il RUP risulta contrattualizzato e operativo con i delegati del Consorzio, con tempi stimati pari a circa **2 mesi per pubblicazione e aggiudicazione** e circa **90 giorni per l'esecuzione dei lavori**.

In attesa del revamping del DEFRA, il sistema di trattamento si è basato principalmente sul depuratore **ROCHEM**, indicato come impianto da circa **50 m³/giorno**, che ha continuato a operare con efficienza ritenuta dignitosa nonostante l'età e la necessità di manutenzioni straordinarie. Il depuratore alternativo **AST**, approvvigionato mediante gara in locazione quale macchina sostitutiva del DEFRA, non è invece risultato operativo a causa dell'inaffidabilità dell'appaltatore, con conseguente contenzioso legale in corso.

La condizione gestionale resta pertanto critica: l'assenza del DEFRA revampato e il mancato utilizzo dell'AST hanno imposto la prosecuzione con il solo ROCHEM, con capacità limitata rispetto alla produzione complessiva di percolato, soprattutto nei periodi piovosi.

Gestione dei concentrati e limiti operativi

Il trattamento interno del percolato genera concentrati che devono essere stoccati e successivamente allontanati mediante autobotti verso impianti esterni autorizzati. La documentazione evidenzia che la criticità principale non è solo tecnica, ma anche economica: la mancanza di risorse non consente di pagare regolarmente le autobotti, determinando il rischio di fermo della depurazione per indisponibilità di vasche libere allo stoccaggio dei concentrati.



La stima del fabbisogno economico per la continuità del sistema indica la necessità di mantenere un flusso di circa **3 autobotti/settimana**, pari a circa **10.000 euro/settimana** e quindi circa **520.000 euro/anno**, oltre ai costi di gestione dei depuratori interni stimati in circa **14.000 euro/settimana**, pari a circa **730.000 euro/anno**. Il fabbisogno complessivo indicato per gestione depuratori e allontanamento concentrati è quindi stimato in circa **1.248.000 euro/anno**.

Lavori su tubazioni, piping e layout percolati

AVKEM risulta coinvolta anche negli interventi di adeguamento delle **tubazioni, del piping e del layout dei percolati**. I lavori finanziati dalla Regione comprendono infatti sia il revamping del depuratore sia interventi sulle tubature e sul nuovo assetto gestionale dei percolati. Per la parte piping, i lavori risultano già appaltati e in parte eseguiti, con prima richiesta di rimborso SAL ad AVKEM per circa **36.000 euro** su **90.000 euro complessivi**.

Tali interventi sono finalizzati a migliorare la funzionalità del sistema di raccolta, movimentazione e trattamento dei percolati, riducendo le dispersioni, migliorando il convogliamento verso le vasche e rendendo più efficiente il rapporto tra accumulo, trattamento interno e invio a smaltimento esterno.

Vasche V2 e V3

Per quanto riguarda le vasche, la documentazione richiama in particolare gli interventi programmati su **V3** e **V2**. La vasca **V3** risulta già **svuotata e lavata** ed è in attesa di manutenzione mediante applicazione di resine impermeabilizzanti. L'esecuzione della resinatura è prevista a cura di **AVKEM**, che si è resa disponibile a intervenire nell'ambito delle operazioni di revamping del layout dei percolati. L'intervento risulta tuttavia sospeso per mancanza di fondi, in particolare per l'acquisto del prodotto necessario, stimato in circa **10.000 euro**.

L'intervento sulla vasca **V2** richiederà analogo procedura di svuotamento, lavaggio e resinatura, ma potrà essere avviato solo dopo la rimessa in disponibilità della V3, considerata la carenza di spazi utili per lo stoccaggio e la gestione dei liquidi. In via provvisoria, per il contenimento dei trafiletti, è stata indicata la realizzazione di una gronda/canaletta destinata ad accompagnare i rivoli verso il riciclo nella discarica vecchia.

Pompe e pozzi di presidio idraulico

Il sistema di gestione delle acque e dei percolati è collegato anche al funzionamento dei pozzi profondi posti a monte della discarica, destinati a intercettare acque di movimento sottofalda e a ridurre la pressione sul telo di discarica. Dopo la messa in opera del capping, le pompe dei pozzi risultavano bloccate: due per problemi di contatto elettrico e due per necessità di riparazione.

È stato possibile rimettere in servizio **BH0, BH1 e BH2**, mentre **BH3** necessita di sostituzione completa, non essendo riparabile. Il costo stimato per l'acquisto e l'installazione della nuova pompa è pari a circa **2.000 euro**, ma l'intervento risulta non ancora eseguito per mancanza di risorse.



Sede operativa: Località Rio Marsiglia s,n,c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 e D.lgs. 24/03/2010 digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





Sperimentazioni e miglioramenti impiantistici

Nella relazione 2024 era già stata richiamata una sperimentazione effettuata con AVKEM mediante **generatori di nanobolle nei percolati**, finalizzata a valutare se l'ossidazione forzata in vasca potesse alleggerire il carico inquinante e migliorare l'efficienza dei depuratori osmotici a valle. La stessa relazione indicava che la sperimentazione aveva fornito risultati positivi come pretrattamento dei percolati, con ipotesi di valutarne la messa a regime nel 2025.

Valutazione complessiva

Nel 2025 AVKEM ha quindi svolto e/o programmato attività essenziali per la tenuta del sistema percolati, riguardanti:

- gestione operativa dei depuratori disponibili;
- supporto alla continuità del trattamento interno;
- interventi su tubazioni, piping e layout percolati;
- partecipazione alle attività connesse al revamping del sistema di depurazione;
- disponibilità all'esecuzione della resinatura della vasca V3;
- supporto alla programmazione degli interventi sulla V2;
- manutenzioni straordinarie e supporto tecnico agli impianti di trattamento;
- sperimentazioni migliorative, tra cui pretrattamento con nanobolle;
- collaborazione nella gestione delle criticità connesse a vasche, concentrati e continuità impiantistica.

Resta tuttavia evidente che la piena efficacia dell'attività di AVKEM è condizionata da tre fattori esterni: completamento del revamping DEFRA, disponibilità economica per autobotti e concentrati, e completamento degli interventi su vasche e piping. In assenza di tali condizioni, la depurazione interna resta possibile solo in forma parziale e fragile, con rischio di fermo impianto nei periodi di maggiore produzione di percolato o in caso di saturazione delle vasche.

Ai fini della relazione annuale 2025 vengono allegati i rapportini AVKEM, i SAL relativi al piping, i registri di funzionamento dei depuratori, le ore di esercizio, le portate trattate, le manutenzioni eseguite, i fermi impianto, le analisi ingresso/uscita e la documentazione tecnica relativa a DEFRA, ROCHEM, AST, vasche V2/V3 e pompe BH.

12. Biogas: produzione, captazione, torcia, cogenerazione e controlli

Il sistema biogas nel 2024 presentava criticità documentali e impiantistiche: assenza di mappe complete, necessità di separare contabilmente il biogas di vecchia e nuova scarica, inefficienze della torcia e necessità di revisione strumenti. Nel 2025 le attività devono essere descritte distinguendo tra produzione/captazione, combustione in torcia, eventuale recupero energetico e interventi di ripristino/potenziamento.



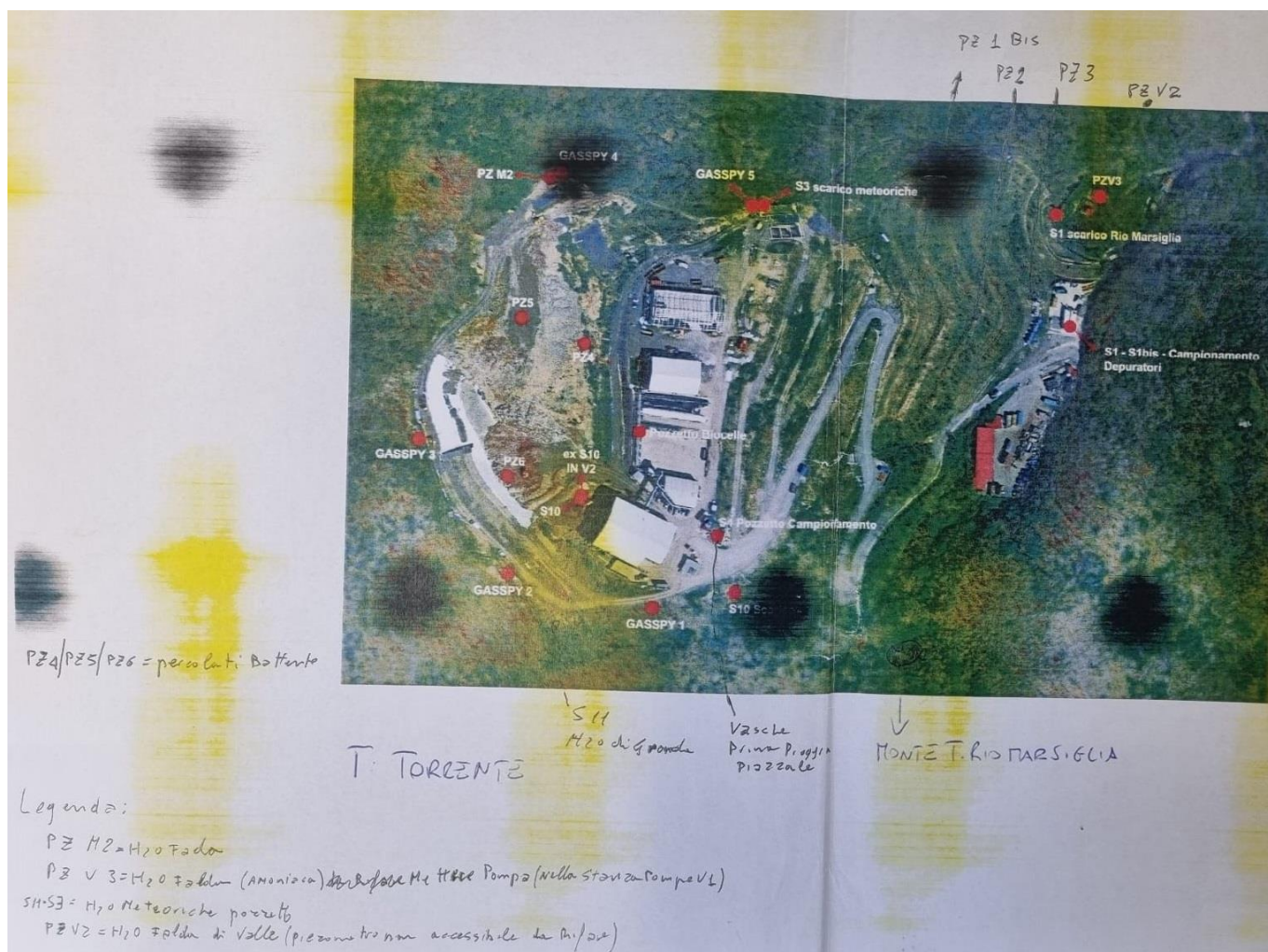
Dalle informazioni tecniche già ricostruite, nel 2025 sono stati programmati e/o avviati interventi di potenziamento della captazione, controllo delle linee, revisione della torcia, miglioramento della misura e gestione della sicurezza. La relazione annuale dovrà riportare i dati di produzione/estrazione del biogas e i periodi di funzionamento o fermo degli impianti.

LETTURE VOLUMETRICHE BIOGAS

Data lettura	Letture volumetrico progressivo totale	Letture volumetrico progressivo Nuova	Produzione Vecchia annuale	Produzione NUOVA annuale	Produzione totale annuale
01/01/2025	4.994.037	0,0	0,0	0,0	0,0
31/12/2025	5.345.432	247.602,0	103.793,0	247.602,0	351.395,0

planimetria Punti di monitoraggio e controllo

VEDI DETTAGLI SU FILE ALLEGATI



Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





13. Monitoraggi ambientali: piezometri, acque, emissioni, odori, rumore, meteo

Il Piano di Monitoraggio e Controllo richiede la raccolta, validazione e conservazione dei dati relativi alle matrici ambientali. Per il 2025 sono in allegato nei rapporti LabAnalysis e i registri di monitoraggio.

In particolare, sono rappresentati: acque sotterranee e piezometri, acque superficiali, scarichi, percolato in ingresso/uscita trattamento, biogas, emissioni in atmosfera, eventuali odori, rumore se previsto, dati meteo e pluviometrici, nonché ogni altro parametro indicato dal PMC vigente. vedi allegati su supporto informatico.

14. Manutenzioni, interventi e migliorie impiantistiche svolte nel 2025

Nel 2025 l'attività tecnica si è concentrata sulla messa in sicurezza del sito e sulla riduzione dei fattori di rischio ambientale. Sulla base delle ricostruzioni disponibili, gli interventi principali hanno riguardato:

- riordino generale del sito e delle aree operative;
- miglioramento delle coperture e del capping per ridurre l'infiltrazione meteorica;
- separazione e regimentazione delle acque bianche rispetto ai percolati;
- verifica e potenziamento delle linee di raccolta percolati;
- gestione continua di depuratori, vasche, concentrati e autobotti;
- interventi su biogas, captazione, condense, torcia e sistemi di controllo;
- programmazione del revamping del depuratore/percolati e predisposizione dei relativi atti tecnici;
- messa in sicurezza di aree con rifiuti o materiali precedentemente esposti.

Tali attività hanno consentito un sensibile miglioramento della condizione del sito rispetto alla situazione 2024, nella quale erano presenti rifiuti esposti, criticità di copertura, mescolamento di acque meteoriche e percolati, linee insufficienti o non correttamente funzionanti, captazione biogas carente e torcia non pienamente efficiente.

15. Situazioni di emergenza e misure di contenimento/ripristino

Nel 2025 la principale condizione di rischio è rappresentata dalla gestione dei percolati in assenza di piena capacità interna di trattamento, dalla necessità di garantire continuità di allontanamento, dalla capacità delle vasche in caso di eventi piovosi e dalla persistenza di alcune criticità localizzate sulle vasche e sulle linee.

Le misure di contenimento adottate sono riconducibili a: incremento del presidio tecnico, gestione dei depuratori esistenti, ricorso ad autobotti, interventi sulle coperture, regimentazione delle acque, monitoraggi, gestione biogas e predisposizione degli interventi di revamping.

16. Confronto con anni precedenti, limiti autorizzativi e criticità residue

Il confronto con il 2024 evidenzia una discontinuità fondamentale: nel 2024 l'attività si è arrestata progressivamente dopo la fase di conferimenti e transfer, mentre nel 2025 il sito risulta sostanzialmente non operativo per ricevimento rifiuti. Pertanto i confronti quantitativi su conferimenti, trattamento RSU, compostaggio e stoccaggi R13 devono essere impostati su valori pari a zero.

Il confronto ambientale, invece, deve essere condotto su percolato, acque, piezometri, biogas, pluviometria e manutenzioni. Le principali criticità residue sono: completamento del revamping depuratore/percolati; gestione dei concentrati; capacità delle vasche nei periodi piovosi; riparazione delle vasche con criticità localizzate; completamento del nuovo layout percolati; pieno consolidamento della rete biogas e del monitoraggio strumentale.

17. Valutazione di conformità e obiettivi di miglioramento 2026

La conformità dell'anno 2025 deve essere valutata tenendo conto del regime non ordinario del sito, della sospensione dell'attività di ricevimento rifiuti, dello stato di sequestro e della concentrazione dell'attività sulla messa in sicurezza. La relazione non può quindi attestare un esercizio ordinario degli impianti, ma deve rappresentare il mantenimento dei presidi ambientali e le attività svolte per ridurre il rischio.

17.1 Obiettivi 2026, Project Financing e conclusioni

Per l'anno 2026 l'obiettivo prioritario del Consorzio Rio Marsiglia non può limitarsi alla mera conservazione del sito in condizioni di sicurezza, ma deve necessariamente riguardare la costruzione di un percorso industriale, autorizzativo e finanziario capace di garantire la continuità ambientale, la gestione dei percolati, il completamento degli interventi di messa in sicurezza e la copertura degli oneri futuri, compreso il post mortem della discarica.

La situazione del sito, già sottoposto a sequestro giudiziario e con attività ordinaria di conferimento sospesa, evidenzia infatti che la sola gestione emergenziale dei percolati, delle vasche, dei depuratori e delle coperture non è economicamente sostenibile nel medio-lungo periodo se non viene affiancata da un progetto industriale in grado di produrre ricavi stabili.

In tale quadro si inserisce anche l'indicazione istituzionale richiamata nella corrispondenza a firma del dott. **Giacomo Raul Giampedrone**, Assessore della Regione Liguria con deleghe, tra le altre, alla gestione del ciclo dei rifiuti, secondo cui la prospettiva di Rio Marsiglia deve essere impostata attraverso un percorso di rilancio e di coinvolgimento di un soggetto industriale mediante **Project Financing**.

L'obiettivo 2026 deve quindi essere quello di trasformare Rio Marsiglia da sito in crisi ambientale e finanziaria a piattaforma industriale integrata, capace di generare flussi economici sufficienti a sostenere:

- la gestione corrente del sito;



- la depurazione dei percolati interni e conto terzi;
- il mantenimento e revamping dei depuratori;
- la gestione del biogas;
- la triturazione degli ingombranti;
- il funzionamento dell'isola ecologica;
- l'essiccazione dei fanghi conto terzi;
- la valorizzazione energetica del rifiuto CER 19.12.12 mediante TWR/syngas;
- la cogenerazione da syngas;
- la coltivazione dell'ultimo lotto discarica da circa 160.000 m³;
- gli oneri di post gestione e post mortem della discarica per i successivi 30 anni.

Dalla prima approssimazione di bilancio industriale emerge infatti che il solo mantenimento ambientale del sito non genera margine sufficiente. Al contrario, il modello di rilancio deve fondarsi sull'integrazione di più linee di attività tra loro collegate, in modo che le attività produttive a maggiore redditività contribuiscano a sostenere anche quelle ambientalmente indispensabili ma economicamente onerose, come la gestione dei percolati e il post mortem.

Secondo lo schema economico preliminare disponibile, le principali linee di intervento individuate sono:

1. **Gestione ordinaria del sito**

Comprende presidio, manutenzioni, controllo accessi, custodia, gestione ordinaria delle aree, viabilità interna, verde, reti, opere di regimazione e attività generali di mantenimento. È una voce indispensabile, ma non autonoma dal punto di vista economico.

2. **Depurazione percolati interni e conto terzi**

È una delle funzioni centrali del rilancio. Il sito deve recuperare capacità di trattamento interno dei percolati, anche attraverso il revamping del DEFRA e il mantenimento degli impianti esistenti. La possibilità di trattare anche percolati conto terzi rappresenta una voce di ricavo potenziale, utile a sostenere i costi di gestione, autobotti, concentrati e manutenzione impiantistica.

3. **Biogas**

La captazione e gestione del biogas deve essere mantenuta e potenziata, sia come presidio ambientale sia come eventuale linea di valorizzazione energetica. L'obiettivo 2026 è consolidare la rete di captazione, garantire il corretto funzionamento della torcia e valutare le forme più efficienti di recupero energetico.

4. **Triturazione ingombranti**

La linea di triturazione degli ingombranti può rappresentare una funzione di servizio territoriale e una componente economica del nuovo modello gestionale, a condizione che venga inserita in un quadro autorizzativo aggiornato e coerente con il futuro assetto industriale.

5. **Isola ecologica**

L'isola ecologica deve essere rivalutata come servizio territoriale e come presidio organizzato di conferimento differenziato, separato dalla gestione emergenziale della discarica. La sua riattivazione o riorganizzazione dovrà avvenire solo in presenza di condizioni autorizzative, tecniche e gestionali adeguate.

6. **Essiccazione fanghi conto terzi con essiccazione termica**

È una delle linee di maggiore interesse strategico. L'essiccazione dei fanghi consente di valorizzare il cascame termico prodotto dagli impianti di cogenerazione, riducendo sprechi energetici e creando

Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 e D.lgs. 24/2017 digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





una filiera integrata. Tale attività può generare ricavi significativi e contribuire alla sostenibilità economica dell'intero sito.

7. Torre pirolisi per produzione syngas da CER 19.12.12

La trasformazione del rifiuto CER 19.12.12 in syngas mediante tecnologia pirolitica costituisce il cuore innovativo della proposta industriale. La finalità è passare da un modello basato prevalentemente su smaltimento e gestione passiva del rifiuto a un modello di trattamento e valorizzazione energetica, con produzione di syngas destinato alla cogenerazione.

8. Discarica ultimo lotto da 160.000 m³

La capacità residua nominale, stimata in circa 160.000 m³, deve essere considerata non come semplice occasione di ulteriore abbancamento, ma come leva economica e autorizzativa all'interno di un piano complessivo. L'eventuale utilizzo dell'ultimo lotto dovrà essere subordinato al completamento delle opere di sicurezza, alla realizzazione delle nuove vasche e alla sostenibilità del sistema percolati.

9. Cogenerazione da syngas

La cogenerazione costituisce l'anello di chiusura energetica del progetto. L'energia elettrica può produrre ricavi diretti, mentre l'energia termica deve essere riutilizzata in cascata, in particolare per essiccazione fanghi e possibili processi termici connessi. Questo passaggio è fondamentale perché consente di trasformare il sito in una piattaforma integrata rifiuti-energia-trattamento.

Sulla base della tabella economica preliminare, il progetto complessivo presenta investimenti rilevanti, superiori a 49 milioni di euro, ma anche ricavi annui potenziali superiori a 31 milioni di euro e un EBITDA a regime stimato in circa 18,9 milioni di euro. Considerando quote annue di ammortamento e avviamento per i primi cinque anni, il margine operativo lordo stimato rimarrebbe comunque positivo. Tali dati devono essere considerati preliminari e da sottoporre a verifica tecnica, finanziaria, autorizzativa e bancaria, ma indicano chiaramente che il rilancio del sito non può reggersi su una singola attività, bensì su un modello integrato.

Obiettivi operativi 2026

Gli obiettivi concreti per il 2026 possono essere così individuati:

- completare la gestione emergenziale dei percolati e impedire qualunque aggravamento ambientale;
- completare il nuovo layout percolati, comprese tubazioni, piping, vasche e sistemi di accumulo;
- procedere con il revamping del depuratore DEFRA;
- mantenere in esercizio gli impianti disponibili, con particolare riferimento a ROCHEM e agli altri presidi di trattamento;
- completare gli interventi sulle vasche V2 e V3;
- garantire la continuità delle autobotti per percolati e concentrati fino al ripristino di adeguata capacità interna;
- mantenere e potenziare la captazione biogas;
- completare la documentazione tecnica per il dissequestro o per eventuali dissequestri parziali;
- avviare il confronto con soggetti industriali e finanziari interessati;
- predisporre una proposta di Project Financing completa di piano tecnico, piano economico-finanziario, cronoprogramma, matrice dei rischi e piano autorizzativo;
- verificare con gli enti competenti il percorso autorizzativo necessario, presumibilmente tramite nuova AIA/PAUR o revisione sostanziale del titolo esistente;

Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01 e D.L. n. 101/2016 digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026





- garantire che il futuro progetto includa anche la copertura degli oneri di gestione percolati e post mortem.

Project Financing e nuovo soggetto industriale

Alla luce delle criticità finanziarie del Consorzio e della limitata capacità dei Comuni soci di sostenere ulteriori ricapitalizzazioni, la soluzione più coerente appare quella dell'individuazione di un soggetto industriale in grado di assumere il rischio tecnico, industriale e finanziario della riconversione del sito.

La manifestazione di interesse da parte di un operatore economico disponibile ad avviare colloqui per la presentazione di una proposta di Project Financing rappresenta quindi un elemento strategico da approfondire con urgenza. Tale interlocuzione dovrà tuttavia essere impostata in modo trasparente, compatibile con le norme sugli affidamenti pubblici e con le prerogative del Consorzio, degli enti autorizzativi e dell'Autorità Giudiziaria.

Il soggetto proponente dovrà dimostrare:

- capacità finanziaria adeguata;
- esperienza industriale nel settore rifiuti, trattamento, depurazione ed energia;
- disponibilità ad anticipare capitali di rischio;
- capacità di predisporre un progetto autorizzabile;
- sostenibilità del piano economico-finanziario;
- copertura degli oneri ambientali presenti e futuri;
- disponibilità a garantire la continuità gestionale nella fase transitoria;
- compatibilità del progetto con le prescrizioni della Procura, di ARPAL, della Città Metropolitana di Genova e della Regione Liguria.

Conclusioni

Il 2026 deve rappresentare l'anno di passaggio dalla gestione emergenziale alla costruzione di una soluzione industriale stabile. Il sito Rio Marsiglia non può essere sostenuto indefinitamente attraverso interventi tampone, autobotti, manutenzioni straordinarie e finanziamenti episodici dei soci. La gestione dei percolati, il mantenimento delle coperture, il controllo del biogas, la manutenzione delle vasche e il post mortem della discarica richiedono risorse continuative e programmabili.

La prospettiva più razionale è quindi quella di un **Project Financing industriale**, fondato su un revamping tecnologico capace di produrre ricavi sufficienti a sostenere non solo le nuove attività, ma anche gli oneri ambientali storici del sito.

La proposta dovrà essere valutata dagli organi consortili, dai Comuni soci, dalla Regione Liguria, dalla Città Metropolitana di Genova, da ARPAL e, per quanto di competenza, dall'Autorità Giudiziaria, con l'obiettivo di verificare se il percorso industriale proposto possa costituire la base per il rilancio del sito, il superamento della fase di sequestro, la riduzione del rischio ambientale e la copertura finanziaria della gestione futura.



In assenza di un progetto industriale sostenibile, il rischio è che Rio Marsiglia resti un sito ambientalmente oneroso, privo di ricavi, dipendente da risorse pubbliche incerte e incapace di garantire nel tempo la gestione dei percolati e degli obblighi post mortem. Con un progetto coerente, autorizzabile e finanziariamente robusto, invece, il sito può essere trasformato in una piattaforma territoriale di trattamento, recupero energetico e presidio ambientale, capace di chiudere il passato e costruire una gestione economicamente sostenibile per i prossimi decenni.

18. Elenco allegati predisposti su supporto informatico

FOTO CARTELLE VIDEATA DEGLI ALLEGATI

- BILANCIO PREVISIONE 2026
- Controlli e monitoraggi 2025
- Documenti esecuzione lavori fatti 2025-6
- registri 2025
- VERIFICHE STABILITA' Minetti 2026
- 2025 MUD CRD inviato
- 2025 MUD IMPIANTI inviato
- meteo 31-12-25 RM
- percolati allontanati 2025
- PERCOLATO 3V Green Eagle
- PERCOLATO Acqua Novara
- PERCOLATO Aida Ambiente
- PERCOLATO Aquaspace
- PERCOLATO Como Acqua
- PERCOLATO Cordar Biella Servizi (Biella)
- PERCOLATO Cordar Biella Servizi (Cossato)
- PERCOLATO Econord
- PERCOLATO S.E.M.P.
- PERCOLATO Stucchi
- PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
- riepilogo PERCOLATO
- .DS_Store
- Registro al 30 aprile Movimenti trasmessi...
- Registro al 30 giugno Movimenti trasmessi...
- Registro al 30 novembre movimenti trasmessi...
- Registro al 30 settembre Movimenti trasmessi...
- Registro al 31 agosto_RLW4UL83017_2025...
- Registro al 31 dicembre Movimenti trasmessi...
- Registro al 31 luglio_RLW4UL83017_20250...
- Registro al 31 maggio Movimenti trasmessi...
- Registro al 31 marzo Movimenti trasmessi...
- Registro al 31 ottobre Movimenti trasmessi...
- registro_C_S da 01_01 a 12_02
- Registro_al 28 febbraio Movimenti trasmessi...
- acqua sotterranea sottotelo
- acqua superficiale
- aria ambiente monte valle
- biogas
- gas spy
- percolati e concentrati
- PZ - battenti
- PZ - MV
- scarichi (permeati)
- vasche
- YYY_rapporti e verbali intervento
- .DS_Store
- Alcione Test_ Cessione Aggregato 30-80
- Calendario Rio Marsiglia 2025
- FOS - AMIU 20-11-24
- FOS - AMIU analisi 20-11-24
- FOS

19. Bozza di dichiarazione conclusiva

Sulla base delle informazioni disponibili, l'anno 2025 deve essere qualificato come anno di gestione non ordinaria, con attività di ricevimento rifiuti sospesa e attività tecniche concentrate sulla custodia, messa in sicurezza, gestione percolati, controllo biogas, manutenzioni e monitoraggi ambientali. I dati quantitativi relativi ai conferimenti e all'abbancamento sono pari a zero, mentre i dati ambientali devono essere completati mediante allegazione dei certificati analitici, registri e rapporti di monitoraggio.

La relazione evidenzia che il miglioramento della condizione del sito rispetto al 2024 è conseguenza di interventi di riordino, copertura, regimentazione, presidio tecnico e gestione dei percolati, ma che permane la necessità di completare gli interventi strutturali sul sistema di depurazione/percolati e sulle vasche, senza

i quali la sicurezza ambientale resta condizionata dalla disponibilità economica per trattamento e allontanamento esterno.

20. Bilancio di previsione 2026

il C.D.A. del **Conorzio Rio Marsiglia** ha provveduto alla presa visione del **bilancio previsionale relativo all'anno 2026 predisposto dall'ufficio di consulenza tecnica e provvederanno a presentarlo all'assemblea dei Soci per l'approvazione.**

La situazione risulta particolarmente critica in quanto, alla medesima data, il Consorzio **non ha ricevuto alcun finanziamento**, con evidenti ricadute sulla capacità di programmare e garantire la regolare gestione delle attività consortili.

La mancata approvazione del bilancio previsionale 2026 impedisce una corretta pianificazione economico-finanziaria, impedisce l'assunzione di impegni di spesa e determina una condizione di incertezza amministrativa non più procrastinabile. Ritenendo purtroppo che i tempi siano ormai non recuperabili.

Si ritiene pertanto necessario che i soci procedano con urgenza all'esame e all'approvazione del bilancio previsionale 2026, al fine di assicurare continuità gestionale, trasparenza amministrativa e adeguata programmazione delle attività del Consorzio, al fine di scongiurare un disastro ambientale.

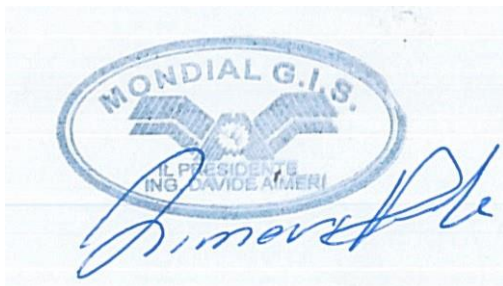
Distinti saluti

Il Presidente Custode Giudiziario

Franco Agostino Canevello

Con la collaborazione della consulenza tecnica

MONDIAL G.I.S. di Davide Aimeri



Sede operativa: Località Rio Marsiglia s.n.c, Comuni di Uscio e Tribogna (GE)

Partita Iva: 01045780994 Codice fiscale: 90009410102

Tel. 0185.938 567 - Fax 0185.938 264 web: www.riomarsiglia.org

e-mail riomarsiglia@riomarsiglia.org pec: riomarsiglia@pec.it

Whistleblowing ex D.lgs. 231/01: whistleblowing@riomarsiglia.org digitalmente da

CANEVELLO FRANCO AGOSTINO

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2026 / 33560 del 01/06/2026